

# **REGOLAMENTO**

## **Comunità di tutela della biodiversità agraria, della cultura, qualità e sicurezza alimentare**

L.R. 07/08/2014, n. 16 - Norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale: agrobiodiversità, marchio collettivo, distretti.

Capo I - Tutela, conservazione e valorizzazione dell'agrobiodiversità della Sardegna

## **1. Istituzione dell'Elenco Regionale delle Comunità di tutela della biodiversità agraria, della cultura, qualità e sicurezza alimentare**

Ai sensi della Legge Regionale n. 16 del 07.08.2014, "Norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale: agrobiodiversità, marchio collettivo, distretti" e successive Direttive di Attuazione approvate con la D.G.R. n. 54/11 del 6.12.2017, è istituito l'Elenco Regionale delle Comunità di tutela della biodiversità agraria, della cultura, qualità e sicurezza alimentare.

Sono definiti "Comunità di tutela della biodiversità agraria e della cultura, qualità e sicurezza alimentare", ai sensi della L.R. n. 16/2014, gli ambiti locali derivanti da accordi tra agricoltori custodi locali singoli e associati, comitati per la biodiversità, gruppi di acquisto solidali, istituti scolastici e universitari, centri di ricerca, associazioni per la tutela della qualità della biodiversità agraria e alimentare, ospedali, esercizi di ristorazione, esercizi commerciali, piccole e medie imprese artigiane di trasformazione agraria e alimentare, nonché enti pubblici.

Le "Comunità di tutela della biodiversità agraria e della cultura, qualità e sicurezza alimentare" sono istituite analogamente a quanto previsto dall'art. 13 della L. 194/2015 per quanto attiene le "Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare".

L'Agenzia Regionale Laore provvede ad organizzare, aggiornare, gestire e pubblicare sui siti istituzionali l'elenco regionale delle Comunità di tutela della biodiversità agraria, della cultura, qualità e sicurezza alimentare.

## **2. Obiettivi delle Comunità di Tutela (art. 12 L.R. n. 16/14)**

Le Comunità di Tutela conseguono i seguenti obiettivi:

- a) lo studio, il recupero e la trasmissione di conoscenze su varietà e razze locali;
- b) lo studio e la diffusione di pratiche proprie dell'agricoltura biologica e di altri sistemi colturali a basso impatto ambientale e volti al risparmio idrico, alla minore emissione di anidride carbonica, alla maggiore fertilità dei suoli e al minore utilizzo di imballaggi per la distribuzione e per la vendita dei prodotti;
- c) la realizzazione di forme di filiera corta, di vendita diretta, di scambio e di acquisto di prodotti agricoli e alimentari nei circuiti locali in ambito regionale;
- d) la costituzione dei distretti di cui all'articolo 26 della L.R. 16/2014;
- e) lo studio, il recupero e la trasmissione dei saperi e sapori locali relativi alle pratiche agricole tradizionali e identitarie delle colture agrarie e degli allevamenti.

### **3. Requisiti del partenariato**

Le Comunità di tutela nascono su iniziativa di uno o più soggetti proponenti pubblici o privati (enti locali, CCIAA, associazioni di categoria, imprese, associazioni, comitati etc.) e nominano un capofila.

Il processo di costituzione della Comunità deve garantire la più ampia concertazione coinvolgendo le rappresentanze economiche, sociali ed istituzionali del territorio.

È necessario prevedere il coinvolgimento attivo nella realizzazione del progetto di almeno 6 aziende agricole, preferibilmente iscritte all'Elenco degli Agricoltori e Allevatori Custodi di cui alla LR 64/2014, il cui elenco è pubblicato sul sito <https://www.biodiversitasardegna.it/laore/it/agrobiodiversita/agricoltori-allevatori-custodi/> ;

Tutti i soggetti coinvolti devono operare nel territorio di riferimento ed avere sede operativa nel territorio regionale.

### **4. Presentazione della richiesta di iscrizione all'Elenco Regionale delle Comunità di tutela della biodiversità agraria, della cultura, qualità e sicurezza alimentare**

I soggetti che intendono fare richiesta di iscrizione all'Elenco delle Comunità di tutela della biodiversità agraria e della cultura, qualità e sicurezza alimentare devono presentare domanda all'Agenzia Regionale Laore Sardegna avvalendosi delle specifiche funzionalità sviluppate nel Portale della Biodiversità agricola [www.biodiversitasardegna.it](http://www.biodiversitasardegna.it), registrandosi e utilizzando l'apposita modulistica compilabile online.

La domanda, generata automaticamente dal Portale, firmata digitalmente o stampata e con firma autografa dovrà essere presentata mediante posta elettronica certificata (PEC) alla seguente email certificata: [protocollo.agenzia.laore@legalmail.it](mailto:protocollo.agenzia.laore@legalmail.it); oppure in alternativa tramite email non certificata: [laoresardegna@agenziaaore.it](mailto:laoresardegna@agenziaaore.it);

A seguito del ricevimento della domanda, l'Agenzia Laore eseguirà l'istruttoria per verificare il possesso dei requisiti del richiedente ai sensi della L.R. n. 16/2014 e delle relative Direttive di Attuazione.

L'esito positivo della domanda di iscrizione verrà attestato dall'inserimento della Comunità di Tutela nell'Elenco Regionale delle Comunità di tutela della biodiversità agraria, della cultura, qualità e sicurezza alimentare, pubblicato sulla pagina istituzionale [www.sardegnaagricoltura.it](http://www.sardegnaagricoltura.it) e sul portale [www.biodiversitasardegna.it](http://www.biodiversitasardegna.it). In caso di esito negativo della domanda il richiedente sarà informato sulle motivazioni del non accoglimento.

L'adesione all'Elenco Regionale si intenderà tacitamente rinnovata sino ad eventuale richiesta di disdetta che dovrà essere comunicata all'Agenzia Regionale Laore Sardegna.

Il soggetto proponente nel presentare domanda di iscrizione all'Elenco dovrà autorizzare l'Agenzia Regionale Laore Sardegna, ai sensi del Reg. UE 2016/679, al trattamento dei dati personali. Tali dati comunicati sono

necessari per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investita L'Agenzia Regionale Laore Sardegna ai sensi della L.R. n. 16/2014.

## **5. Contenuto delle proposte progettuali**

Le proposte progettuali devono contenere almeno i seguenti elementi:

- l'individuazione dell'ambito territoriale in cui si intende operare;
- una breve presentazione del territorio interessato e una disamina delle risorse genetiche tutelate dalla L.R. n. 16/2014 coltivate e/o allevate dagli Agricoltori/Allevatori custodi iscritti nell'apposito Elenco e dei prodotti da esse derivati, per la cui valorizzazione è costituita la Comunità;
- la presentazione dei soggetti promotori della Comunità, tra i quali almeno due Agricoltori/Allevatori iscritti all'Elenco Regionale che coltivano/allevano risorse genetiche iscritte al Repertorio. Tali soggetti devono designare un capofila;
- la Carta della Comunità che identifichi i principi e gli obiettivi che si intendono raggiungere;
- copia dello Statuto e/o Atto costitutivo che dimostri il possesso di requisiti minimi di rappresentatività e democraticità (art. 19 delle Direttive di attuazione. Delib. G.R. n. 54/11 del 6/12/2017). In caso di Comunità di Tutela non ancora formalmente costituita è possibile presentare una bozza da integrare con gli atti definitivi entro 60 giorni dall'approvazione della richiesta di iscrizione;
- la documentazione attestante la realizzazione di iniziative di animazione territoriale svolte per promuovere la realizzazione della Comunità (verbali di riunione, fotografie o altro materiale idoneo);
- la documentazione attestante la realizzazione di almeno una iniziativa rivolta alle amministrazioni pubbliche per far conoscere le risorse della biodiversità agraria del territorio;
- il piano di attività che si intende realizzare.

## **6. Istruttoria e Criteri di valutazione delle domande presentate**

L'iscrizione delle Comunità di Tutela nell'apposito Elenco Regionale è subordinata alla verifica del rispetto dei requisiti e alla qualità della proposta progettuale. In particolare, verranno valutati i seguenti aspetti:

- Completezza dei dati identificativi del capofila e di tutti i soggetti proponenti.
- Completezza della documentazione rispetto a quanto indicato all'art. 5.

- Composizione del partenariato, con particolare riferimento alla sua articolazione in termini quantitativi (minimo 10 soggetti) e di varietà (almeno 3 categorie di attività coinvolte e almeno 1 ente pubblico).
- Numero di risorse genetiche (min. 1) iscritte al Repertorio Regionale dell'Agrobiodiversità della Sardegna che si intendono valorizzare (<https://www.biodiversitasardegna.it/laore/it/agrobiodiversita/repertorio-regionale>).
- Numero di Agricoltori/Allevatori custodi (min. 2) iscritti all'Elenco Regionale Agricoltori/Allevatori custodi coinvolti (<https://www.biodiversitasardegna.it/laore/it/agrobiodiversita/agricoltori-allevatori-custodi/diventa-custode>).
- Qualità della fase di animazione territoriale: numero di eventi di animazione organizzati (min. 5).

**Allegati:**

*Allegato 1* – Modello di richiesta iscrizione all'Elenco Regionale delle Comunità di tutela della biodiversità agraria, della cultura, qualità e sicurezza alimentare

*Allegato 2* – Modello di scheda di adesione alla Comunità di tutela della biodiversità agraria, della cultura, qualità e sicurezza alimentare